



Estratto del Regolamento d'Istituto per le classi - Inizio anno 2021-22

Organi collegiali - Funzionamento Scuola	<p>Art. 1 Principi Generali</p> <p>La scuola è l'Istituzione avente come scopo la piena formazione dell'uomo e del cittadino in accordo con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Il Consiglio di Istituto (C. di I.) favorisce la partecipazione democratica dei genitori, del personale docente e non docente, alla gestione della scuola</p> <p>Art. 3 Funzionamento degli Organi Collegiali</p> <p>La convocazione degli Organi Collegiali, la validità delle sedute e delle deliberazioni, l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del CDI sono regolate dalle norme contenute nel D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416, nel testo unico D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297 artt. 5-7-8-9-10.</p> <p>Gli Organi Collegiali sono regolati dai seguenti principi comuni:</p> <ul style="list-style-type: none">• le convocazioni degli Organi Collegiali sono attuate per iscritto almeno cinque giorni prima della data fissata per l'incontro, tranne che per le convocazioni d'urgenza per le quali è sufficiente un preavviso di almeno ventiquattro ore;• le convocazioni degli Organi Collegiali devono essere pubblicizzate mediante pubblicazione sul sito internet dell'istituto• le deliberazioni ed i pareri sono validi se ottengono voto favorevole dalla maggioranza dei membri presenti;• le deliberazioni verranno prese, di norma, per alzata di mano o a scrutinio segreto, dopo aver eletto tre scrutatori tra gli aventi diritto;• atti e deliberazioni riguardanti singole persone non sono soggetti a pubblicazione;• gli Organi Collegiali possono operare suddivisi per commissioni o gruppi di lavoro. I risultati dovranno essere presentati al rispettivo organo generale per le decisioni del caso.
---	--

- Le riunioni degli Organi Collegiali sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico secondo un calendario di massima e, di volta in volta, convocate con precisione.
- Le riunioni degli Organi Collegiali possono tenersi in presenza o per via telematica, attraverso l'account istituzionale fornito ad ogni componente dall'istituto e le delibere avverranno tramite modulo elettronico di rilevazione della votazione digitale.

Art.6

Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva

Composizione

Il Consiglio di Istituto è costituito da 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e dal Dirigente Scolastico membro di diritto. Partecipa alle riunioni il DSGA in funzione di verbalizzatore.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal Collegio dei docenti nel proprio seno; i rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nell'Istituto; i rappresentanti dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; i rappresentanti degli studenti, dagli studenti dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice Presidente.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, da un rappresentante del personale ATA (amministrativo – tecnico – ausiliario), da un genitore ed uno studente. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Competenze

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente indicando, su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva, il relativo ordine del giorno.

Il Consiglio di Istituto può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro delle quali possono far parte i membri del Consiglio, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni

alla scuola.

Il Consiglio di Istituto elabora ed adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

Esso delibera il Piano Annuale e il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- adozione del Piano dell'Offerta Formativa;
- adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del T.U. D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli Docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali ed esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli artt. 276 e seguenti del T.U. D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297.

Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'art. 94 del T.U. D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297.

Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T. U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

La Giunta Esecutiva propone il programma annuale; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

La Giunta Esecutiva ha, altresì, competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'art. 5 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n.297. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe.

Le sedute del Consiglio di Istituto, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Gli eventuali partecipanti alla seduta non facenti parte del Consiglio hanno diritto di ascolto, ma non di parola, se non concessa e autorizzata dal DS e/o dal Presidente del C.I..La convocazione ed il relativo ordine del giorno vengono pubblicati online.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante pubblicazione online.

La vita scolastica, il rispetto di tutti delle regole

Art . 9

Frequenza alle lezioni

La presenza alle lezioni è per gli studenti un diritto e un dovere. Pertanto la presenza degli studenti è obbligatoria alle lezioni e ad ogni attività autorizzata dal CdC che si svolga nell'orario di lezione (ricerche culturali, lavori di gruppo, incontri con esperti, visite didattiche, etc).

I docenti del CdC sono tenuti ad assistervi e ad assicurarne il corretto svolgimento.

Art. 10.1 Gli alunni

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme del presente Regolamento d'Istituto.

Gli alunni dell'Istituto hanno il diritto di essere formati alla cittadinanza, ai valori della democrazia e dell'etica. A tal fine contribuiscono tutte le componenti della comunità dell'Istituto ed in particolare i docenti che hanno il dovere di essere proattivi in tal senso.

Con riferimento al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (T.U.) Artt. 12, 13, 14, gli alunni hanno il diritto di riunirsi in assemblea per dibattere, confrontarsi, formarsi, informarsi, produrre indagini statistiche, lavori di gruppo e tutto quanto possa essere svolto per sviluppare il senso critico, di cittadinanza e di appartenenza alla comunità scolastica sui temi della scuola e della società da loro liberamente determinati.

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario scolastico e le norme che gestiscono i ritardi e le assenze. Dopo 5 episodi - per quadrimestre - di ritardo non motivato alla prima ora, per i minorenni si avvisa la famiglia, dopo di che il CdC procede all'abbassamento del voto di condotta (art. 2 Legge 169/2008, integrazione DPR 122/2009).

Agli alunni è richiesto un abbigliamento rigorosamente decoroso adatto ad un luogo pubblico, la cura della pulizia personale e l'uso di un linguaggio consono. Un corredo specifico è richiesto per le attività di laboratorio dove saranno fatte osservare severamente le norme antinfortunistiche.

Gli alunni non devono assumere atteggiamenti e comportamenti lesivi per sé e per gli altri, nel rispetto delle norme di protezione e sicurezza.

Gli alunni devono rispettare il divieto di fumo negli ambienti scolastici e devono astenersi dall'uso di cellulare personale durante le lezioni.

Gli alunni non devono lasciare l'aula durante la lezione se non per seri motivi e previa autorizzazione del docente in aula.

Gli alunni devono portare quotidianamente il libretto scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra

scuola e famiglia.

Gli alunni assenti dalle lezioni sono tenuti ad informarsi circa gli argomenti svolti in classe ed i compiti assegnati.

Il limite massimo per giustificare assenze o ritardi, è di 7 giorni a partire dal giorno di rientro. Dopo di che si provvederà ad avvisare la famiglia per gli Alunni minorenni.

Gli Alunni che non rispetteranno il limite non verranno ammessi alle lezioni previo avviso formale della vicepresidenza alle famiglie. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni salvo richiesta giustificata, e i minorenni possono uscire anticipatamente solo se in presenza dei genitori o di chi ne fa le veci.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso ed all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.

Nelle aule, nei corridoi e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno svolgere attività pratica di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore ed un certificato del medico di famiglia. In ogni caso lo studente presenzierà alle lezioni e svolgerà attività teoriche inerenti la disciplina per poter essere valutato..

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro ed oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno tenuti a risarcire i danni.

È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro, se non per motivi didattici preventivamente autorizzati e condivisi dalla Dirigenza, negli spazi interni o esterni dell'Istituto.

Art. 13

Libretto dello studente

Il libretto delle comunicazioni/giustificazioni/valutazioni è personale e non cedibile

Il libretto viene ritirato dal genitore/tutore dello studente minorenne in segreteria didattica.

	<p>Gli studenti maggiorenni possono ritirare autonomamente il libretto in segreteria didattica.</p> <p>Tutte le firme dei genitori o dei tutori apposte sul libretto devono essere depositate in segreteria didattica per azioni di certificazione e controllo.</p> <p>In caso di smarrimento, la famiglia dello studente minorenni o lo studente maggiorenne dovranno comunicare alla Dirigenza Scolastica la richiesta di un nuovo libretto. Il nuovo libretto potrà essere ritirato in segreteria didattica previa presentazione della ricevuta di pagamento del costo di rinnovo, secondo quanto deliberato ogni anno dal CDI</p>
<p>La Comunicazione: veloce ed efficace</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L'account dello studente (nome.cognome@iisaltierospinelli.it) con le sue caratteristiche (email, uso piattaforma G-Suite Workspace scolastica) ● il sito della scuola - www.iisaltierospinelli.it fondamentale per le circolari e le notizie della vita della scuola ● il canale telegram (cercare su telegram @altierospinellisesto) per avere in alcuni momenti notifiche più veloci. Il sito comunque ha aggiornamenti quotidiani che vanno letti <p>Art. 20 Uso del telefono cellulare e di dispositivi elettronici</p> <p>Durante le attività didattiche all'interno del complesso scolastico, è vietato l'uso individuale e personale dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria. I docenti verificano l'osservanza della disposizione e procedono in caso di infrazione al ritiro temporaneo dell'apparecchio ed alla consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o docente collaboratore per la custodia.</p> <p>La scuola non si assume nessuna responsabilità in caso di danneggiamenti o furti. L'apparecchio verrà restituito esclusivamente al genitore, previa assunzione di responsabilità sottoscritta dallo stesso, relativamente ad un eventuale diffusione di contenuti e/o immagini che possano ledere la privacy.</p>
<p>Regole e Schema delle Sanzioni</p>	<p>Art. 22 Validità anno scolastico</p> <p>- Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009).</p>

- Monte ore annuo di riferimento:

DEROGHE PREVISTE

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati - Terapie e/o cure programmate - Donazioni di sangue - Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI - Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (L. 516/88; L. 101/98; intesa 27 /02/1987).

SCRUTINIO FINALE

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo.

Art. 23

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Gli alunni che non ottemperano ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di

gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a richiamo verbale;
- b nota sul registro;
- c ammonizione scritta sul registro di classe;
- d convocazione dei genitori;
- e deferimento al Dirigente Scolastico;
- f ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- g riparazione del danno;
- h sanzioni alternative;
- i sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- j sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- k allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- l esclusione dallo scrutinio finale;
- m non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l), m) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

Schema delle Sanzioni

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) <u>Non osservanza delle disposizioni organizzative</u>		
1. Frequenza non regolare in presenza/a distanza – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul registro 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul registro 2.3. ammonizione scritta sul registro di classe 2.4. convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore

<p>3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri. Utilizzo dell'account istituzionale per attività estranee alla didattica</p>	<p>3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul registro 3.3. ammonizione scritta sul registro di classe 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico</p>
<p>4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.</p>	<p>4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa</p>	<p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>
<p>5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.</p>	<p>5.1 richiamo verbale 5.2 nota sul registro 5.3 ammonizione scritta sul registro di classe 5.4 deferimento al Dirigente Scolastico 5.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>

B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
<p>1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.</p>	<p>1.1 nota sul diario di</p> <p>1.2 ammonizione scritta sul registro classe</p> <p>1.3 convocazione dei genitori</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p>
<p>2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.</p>	<p>2.1 nota sul diario di</p> <p>2.2 ammonizione scritta sul registro classe</p> <p>2.3 convocazione dei genitori</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p>
<p>3. Disordine scolastico e non aggiornamento del diario</p>	<p>3.1 richiamo verbale;</p> <p>3.2 nota sul diario</p> <p>3.3 ammonizione scritta sul registro classe</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p>
<p>4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.</p>	<p>4.1 richiamo verbale;</p> <p>nota sul diario</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p>

	4.2 ammonizione sul registro di 4.3 classe	Docente coordinatore
5. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda,...) e del libretto personale delle giustificazioni	5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

C. <u>Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u>		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 richiamo verbale	Docente
	1.2 nota sul diario	Docente
	1.3 ammonizione sul registro di classe	Docente
	1.4 convocazione dei genitori	Docente
	1.5 ammonizione del Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15gg	Consiglio di classe allargato ai rappresentanti
	1.7 sospensione oltre 15 gg /fino al termine dell'anno Scolastico	Consiglio di Istituto
	1.8 esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio di Istituto
	1.9 non ammissione all'esame di stato	Consiglio di Istituto

<p>2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui</p>	<p>2.1. richiamo verbale</p> <p>2.2. nota sul registro e riparazione del danno</p> <p>2.3. ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno</p> <p>2.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno</p> <p>2.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>2.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>2.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico o alla Didattica a Distanza</p>	<p>3.1. richiamo verbale</p> <p>3.2. nota sul registro</p> <p>3.3. convocazione dei genitori</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p>
<p>4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico</p>	<p>4.1. richiamo verbale</p> <p>4.2. nota sul registro</p> <p>4.3. ammonizione sul registro di classe</p> <p>4.4. convocazione dei genitori</p> <p>4.5. deferimento al Dirigente Scolastico</p> <p>4.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	4.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe
--	---	--

D) <u>Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1 richiamo verbale . . 1 nota sul diario . ammonizione scritta sul registro di classe 1 . deferimento al Dirigente Scolastico 2 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e . riparazione del danno sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno 1 . . 3 . . 1 . .	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

	6 .	
2. Sottrazione di materiali	<p>2 richiamo verbale e riparazione del danno . nota sul diario e riparazione del danno</p> <p>1</p> <p>2 ammonizione scritta sul registro di classe e . riparazione del danno</p> <p>2</p> <p>convocazione dei genitori e riparazione del danno</p> <p>2 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione . del danno</p> <p>3 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e 2 riparazione del danno</p> <p>.</p> <p>4 sospensione oltre 15 gg /fino al termine dell'anno Scolastico</p> <p>2</p> <p>.</p> <p>5</p> <p>2</p> <p>.</p> <p>6</p> <p>2</p> <p>.</p> <p>7</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>

	2 . 8	
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza e privacy	1 richiamo verbale e riparazione del danno . 1 nota sul diario e riparazione del danno ammonizione scritta sul registro di classe e 1 riparazione del danno . 2 convocazione dei genitori e riparazione del danno 1 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione . del danno 3 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1 . 4 1 . 5	Docente Docente Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico
	1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Consiglio di classe

Procedure

sanzione	procedura
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Nota sul diario	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro – presa visione del genitore.
Ammonizione scritta sul registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – presa visione del genitore
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite registro o segreteria – annotazione sul registro.
Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.

Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul conto della scuola tramite PagoPA.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico/annotazione sul registro elettronico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe allargato– discussione, proposta e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Sanzione alternativa	relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe allargato – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.

Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe allargato– discussione, rinvio al CdI – convocazione del CdI - discussione e delibera del CdI -provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
---	--

Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe allargato– discussione, rinvio al CdI – convocazione del Cdl - discussione e delibera del Cdl -provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe allargato– discussione, rinvio al CdI – convocazione del Cdl - discussione e delibera del Cdl -provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe allargato– discussione, rinvio al CdI – convocazione del Cdl - discussione e delibera del Cdl -provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

- **Sanzioni alternative** - Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe previa richiesta della famiglia. Il CdC conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento. Il Dirigente Scolastico/coordinatore delegato illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.
- **Sanzioni amministrative** - Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.
- **Impugnazioni** - Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio

Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

- **Norme di rinvio** - Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.